

Martedì 17 marzo 1998

10 l'Unità2

MILANO

TEATRO CIAK

Debutta stasera un nuovo spettacolo

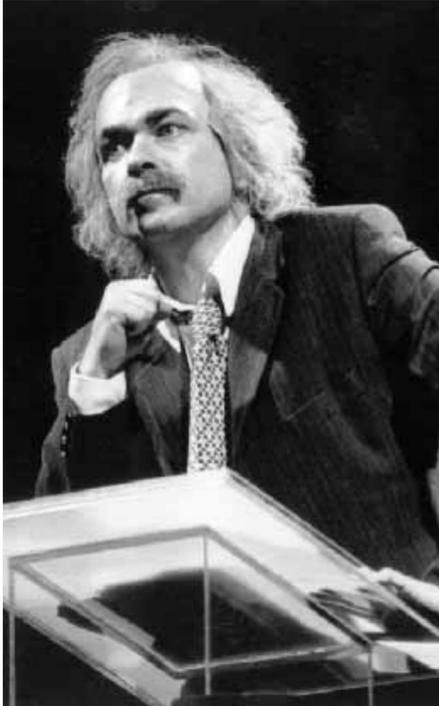
Il professor Gioele Dix

Sgangerati docenti universitari impegnati in un corso di recupero per distratti

Attenzione, sale in cattedra il professor Gioele Dix che smette i panni buffoneschi del presentatore di «Mai dire gol» per indossare quelli austeri del maestro d'anime. Da questa sera al Ciak il docente universitario, coadiuvato da esimi colleghi (ma guardateli bene: è sempre lui) tiene un corso di recupero e aggiornamento per donne e uomini distratti dalla vita, soprattutto da quella di tutti i giorni. Terminato l'elenco delle materie, nulla sfugge all'occhio attento del prof: dalla Storia Romana alle Fasi del Cortometraggio, dalla Vita in Su alla Morte della Famiglia, dalla Politica Internazionale ai Dolori del Quotidiano.

Tra gli aiutanti di Gioele Dix c'è la professoressa Caldara, una pedagogista gravemente svampita, che non riesce ad esprimersi se non con l'aiuto di dati e di diagrammi scritti; il professor Bagni, già docente di Comunicazione presso l'Università di Sarajevo, è fautore di una feroce requisitoria contro gli spot pubblicitari, analizzati con tanto di citazioni di nomi e circostanze. Tra tutti, sognano una società migliore, però conquistata a colpi di mazza, stile Michael Douglas in «Un giorno di ordinaria follia».

Gioele Dix con lo spettacolo «Mi sembra che andiamo bene» resta in scena in via Sall'galla 33 fino al 28 marzo, tutte le sere dalle 21.30. I biglietti costano 35mila lire per la platea, 28mila per la galleria. Il giorno di riposo è il lunedì, per ulteriori informazioni e prenotazioni chiamare il 76110093.



Gioele Dix, professore al Ciak



Da «La Madonna con il bambino e i santi Ambrogio, Girolamo e Giuseppe» di Bernardo Zenale

SANT'EUSTORGIO

«L'immagine e il volto» In mostra il santo Ambrogio

Inizio e fine: fine delle celebrazioni per il sedicesimo centenario della morte di Ambrogio, vescovo e santo, nonché patrono di Milano, e inizio delle attività del Museo Diocesano, la cui sede è nei chiostri di sant'Eustorgio, con una bellissima mostra dedicata alla figura del santo nell'arte. A cominciare dal celeberrimo mosaico nel sacello di san Vittore in Ciel d'oro nella basilica di sant'Ambrogio, dove il ritratto sarebbe quello più vero, essendo di poco posteriore alla sua morte, bisogna dire che gli artisti che si sono ispirati alla sua figura sono una grossa pattuglia, che attraversa tutti i secoli. Naturalmente alla mostra, che si intitola: «Ambrogio. L'im-

agine e il volto», non sono presenti molte opere di grande rilievo, un po' perché intrasportabili (gli affreschi) e un po' perché rifiutate.

In una mostra del genere, ci sarebbe piaciuto vedere anche la pala di Alvisio Vivarini, custodita a santa Maria dei Frari a Venezia o il pannello d'altare dei Padri della chiesa di Monaco o altre ancora. Ma contentiamoci, le opere esposte (dipinti, miniature, disegni) sono tante e alcune non solo sono stupende, ma costituiscono un'occasione irripetibile: per esempio la ricomposizione del politico della bottega degli Zavattari, una parte a Roma nel Castel sant'Angelo e il resto in collezione privata. Magnifi-

ca, fra le opere esposte, la pala di Bernardo Zenale, che ritrae la Madonna col bambino e santi, custodita nel museo di Denver, Colorado. Di collezione privata è un'altra opera di livello alto dello Zenale, il ritratto del santo. Ci sono, poi, dipinti che si trovano a Milano, ma che pochissimi hanno visto. Vogliamo scommettere, pigliando come esempio non un quadro qualunque, ma un vero e proprio capolavoro? Quanti di voi si sono soffermati di fronte alla pala di Federico Barocci, in Duomo, che rappresenta il perdono del santo a Teodosio? Eppure è molto bella, e addirittura incantevole è il brano del bimbetto che rizza con un delizioso cagnolino. Altro capolavoro, il ritratto di Ambrogio di Zurbaran, prestato dal museo di Siviglia. La mostra (Catalogo Marsilio) resterà aperta fino al 14 giugno, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 19.

Iblio Paolucci

All'Out Off Rafael Lima e la tragedia del Salvador

Superpremiato negli Stati Uniti, dove le reti televisive hanno fatto a gara per farne un «serial» sulla scia di M.A.S.H., «El Salvador» ha consacrato il giornalista Rafael Lima come autore di teatro. «El Salvador» - visto in anteprima europea a Torino, per il festival «Identità e differenza», viene presentato da stasera all'Out Off, dal Teatro Libero di Palermo: lo spettacolo mette in scena uno spaccato della società devastata dalla guerra, e il massacro psicologico patito da chi la guerra ha dovuto vivere. Protagonisti in questo caso sono sei giornalisti televisivi, inviati speciali in un Salvador sconvolto dalle contraddizioni: catapultati nel terzo mondo, i personaggi reagiscono in maniera diversa, mettendo a nudo limiti, debolezze e paure. Il lavoro di Lima, per la regia di Beno Mazzone, si replica fino al 29 marzo: alle 21 dal martedì al sabato, alle 17 la domenica, lunedì riposo. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 392.622.82.

INCONTRI

Depressione. Che sesso ha la depressione? Di dati e implicazioni sociali di «una malattia negata» si discute stamane - dalle 10.30 alle 13.30 - a Palazzo dei Giureconsulti, in via Mercanti 2. L'incontro è organizzato dall'Istituto per la ricerca e la prevenzione della Depressione e dell'Ansia. Coordina Minnie Luongo.

Cinque giornate. Alle 17.30 presso la Sala dell'Alessi a Palazzo Marino storici italiani e austriaci affrontano il tema «Le radici del presente: le Cinque Giornate nella storia d'Italia». Relatori sono Ettore Albertoni, Salvatore Carrubba, Franco della Peruta, Carlo Lacaita, Nicola Raponi, Giorgio Rumi.

Sindacalismo federale. Il sindacalismo federale nella storia d'Italia è l'oggetto di un convegno che si terrà domani e dopodomani presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di via Romagnosi 3. Lo organizzano l'Istituto lombardo per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, la Fondazione Giuseppe Di Vittorio e il centro ricerche di Giuseppe Di Vittorio. I lavori si aprono alle 9, segreteria tel. 8056427.

Donazioni. Inizia oggi alle 14, presso il centro congressi Cariplo di via Romagnosi 6, il convegno «La Carta della donazione. Un codice di autoregolamentazione della raccolta fondi nel nonprofit». Partecipano Amnesty International, Caritas, Croce Rossa, Pubbli-



SCELTI PER VOI

Il sesso della depressione Studi tristi, ma utili



Bruno Munari, la Cineteca Italiana da oggi gli rende omaggio

Progresso, Unicef, WWF. **Sviluppo sostenibile.** Alle 18.30 presso la sala riunioni della mostra «Coca e maloca» di piazza Santo Stefano, il dottor Massimiliano Lepretti di Mani Tese parla di «Sviluppo sostenibile».

Eclissi totale. La serata del Planetario di corso Venezia 57 è dedicata all'eclisse totale di sole del 26 febbraio. Alle 21 Cesare Guaita tiene una lezione su «Eclisse totale di sole: cronaca dai Caraibi». Ingresso lire 4mila, 2mila ridotto. Si raccomanda vivamente la puntualità.

ARTE E POESIA

Munari. Il Museo del Cinema di via Manin 2/B presenta una serie di cortometraggi che hanno indagato nel campo dell'arte e della cultura. Da oggi fino al 20 marzo, alle 17.30 viene proiettato «Tu come Munari» di Paolo Castelli e Patrizia della Porta: un ritratto di Bruno Munari, strutturato come un collage.

Matematica della bellezza. Alle 20.30 presso il Nuovo Spazio Guicciardini di via Melloni 3, secondo appuntamento con il ciclo «Il pensiero della bellezza: incontri su personalità, estetica, cambiamento». Michele Emmer parla di «La matematica della bellezza», Fernando Dogana di «Estetica e linguaggio».

New York Frescoes. Alle 13 alla Casa della Cultura, via Borgogna 3, si inaugura la mostra fotografica di Amir Naderi «New York City 1997 Frescoes», con l'autore intervengono Enrico Ghezzi ed Elisabetta Sgarbi. La mostra è aperta fino al 31 marzo, orario lunedì-veneri 10/13 e 15/18.



Allo Smeraldo due sere con Fiorella

Reduce da un trionfale «giro d'Italia», arriva questa sera a Milano Fiorella Mannoia, attesa al Teatro Smeraldo di piazza XXV aprile (telefono 29006767) con un doppio concerto. Il nuovo tour, partito lo scorso gennaio, propone i brani dell'ultimo felice album di Fiorella, «Belle speranze»: speranze non vane, anche perché per questo disco la Mannoia si è avvalsa della collaborazione di nuovi soci d'arte, come gli Avion Travel, Rosso Maltese, Daniele Silvestri, Gian Maria Testa. Stasera e domani si ascolteranno anche canzoni del tutto inedite per Fiorella, come «Sally» di Vasco Rossi, più come è giusto - una robusta dose di vecchi successi. I biglietti costano 36/45/55mila lire, i concerti iniziano alle 21.

Per questa sera si segnala anche il concerto di Donovan, menestrello del più dolce folk celtico: un appuntamento che sarà certamente caro ai quarantenni. Donovan canta al Palalido, nell'ambito di «Irlanda in festa»: lo spettacolo prevede anche l'esibizione dei Whisky Priest, i Pogues inglesi. Biglietti a 15mila lire, la musica inizia alle 18 per finire alle 2 di notte.

Teatro Studio Milva canta Bertolt Brecht

Per celebrare il centenario della nascita di Bertolt Brecht, Milva ripropone da stasera fino al 22 marzo al Teatro Studio di via Rivoli 6 lo spettacolo di Giorgio Strehler *Milva canta un nuovo Brecht-Non sempre splende la luna*, un recital delle canzoni che Brecht scrisse quando aveva vent'anni, tra un esame e una serata in birreria con gli amici. I testi sono tradotti da Strehler, Helena Janacek; le musiche sono di Brecht, Fiorenzo Carpi, Paul Dessau, Hanns Eisler, Hans-Dieter Hosalla e Kurt Weill, arrangiate dallo stesso Carpi.

Lo spettacolo di Milva propone anche canzoni celebri, risalenti ad un periodo più tardo: da *La canzone di Marie Sanders* allo struggente *Epitaffio per Rosa Luxembourg*.

Il recital va in scena alle 20.30 nei feriali, alle 16 la domenica, alle 15.30 domani, 18 marzo. I biglietti costano 35mila lire, telefono 72333222.



MOSTRE

Pittura umbra dal '200 al '700. Sessanta opere da musei e chiese di Assisi, Foligno, Nocera Umbra e Sellano Palazzo Reale, sino al 29 marzo. Orario: 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Biglietto: 10.000 lire. Visite guidate senza prenotazione: ore 10.15, 11.30, 12.30, 14.15, 16 e 17. **L'uomo cominciò a scrivere.** Iscrizioni cuneiformi dalla collezione Michail Biblioteca di via Senato 14, sino al 24 marzo, aperta tutti i giorni. Orario: 10-18, sabato e domenica alle 15. Biglietto: 3-6.000 lire. Laboratorio didattico o visita guidata 10.000 lire.

India. Le immagini di 50 anni di indipendenza. Palazzo Reale Arengario, sino al 19 aprile. Aperta da martedì a domenica. Orario: 9.30-18.30. Biglietto: 12.000 lire. **Sogni di carta.** Accademia di Brera, sala Napoleonica, via Brera 28. L'arte del disegno in Lombardia, dal 1946 al 1996: un viaggio con 100 autori del secondo dopoguerra. Orario 10-13 e 14-18, sabato 10-13, domenica chiuso.

Pietro Verri e la Milano dei Lumi. Museo di Storia contemporanea di via Sant'Andrea 6, sino al 22 marzo. 180 opere d'arte e oltre 100 docu-

menti. Orario: 9.30-18.30 (chiuso lunedì, ingresso libero).

Da Istanbul a Yokohama. Fotografie storiche di viaggio tra Ottocento e Novecento dalla Raccolta Bertarelli. Rocchetta del Castello Sforzesco, sino al 17 maggio. Orario: 9.30-17, ingresso gratuito.

Triennale di Milano Viale Alemagna 6; orario d'apertura dalle 10 alle 20 dal martedì alla domenica (lunedì chiuso).

«Collezione del design italiano», sino al 31 marzo, biglietto 10-7-5.000 lire.

«A Noir» - il nero nell'arte, nella moda e nel design. Sino al 12 aprile, biglietto: 10-7-5.000 lire.

«Images of women by Peter Lindbergh», mostra fotografica. Sino al 12 aprile, biglietto 10-7-5.000.

Ti saluto e vado in Abissinia. Biblioteca nazionale Braidense, sino all'11 aprile. Orario: 9-17, sabato 9-13.30, chiuso domenica.

Due o tre cose che so di loro. Padiglione d'arte contemporanea di via Palestro 14, sino al 29 marzo. Indagine sulla situazione e sulla produzione artistica milanese nei secondi anni Ottanta. Orario: 9.30-18.30, lunedì chiuso. Biglietto: intero

7.000 lire, ridotto 3.500. Chiusura cassa ore 18. **I Walsers dell'Alta Valsesia.** Protagonisti dell'arte gotica in territorio elvetico Centro Culturale Svizzero, via Vecchio Politecnico 1/3, fino al 19 marzo. Orario: lunedì-martedì 14-18, mercoledì e giovedì 14-19.30. Entrata libera.

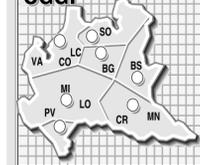
L'infanzia. Palazzo Bagatti Valsecchi, via Santo Spirito 10, fino al 31 marzo. Tutti i giorni dalle 13 alle 17, lunedì escluso. Si entra con lo stesso biglietto valevole per il museo.

Spalato: 1700 anni. Dal Palazzo Imperiale alla Città Moderna Museo Archeologico, corso Magenta 15. Orario 9.30-17.30, lunedì chiuso. Fino al 17 maggio, ingresso libero.

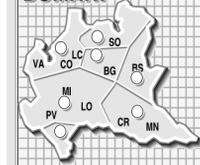
Milano-Berlino. Metropoli a confronto Associazione culturale Renzo Cortina, via Mac Mahon 14, sino al 28 marzo. Orario 10-12.30 e 16.30-19.30, giorni di chiusura domenica e lunedì. Un gemellaggio con un'associazione di artisti berlinesi porta a Milano i tedeschi Ernst Leonhardt, Klaus Mollenhauer, Christian Ebel, Thomas Gabriel e Michaela Rothe.

IL TEMPO

OGGI



DOMANI



Fonte: Ensis P&G Infograph